

# Via di Portonaccio, il pasticcio della segnaletica: nuovi ricorsi e boom di vittorie degli automobilisti

## IL CASO

Quattrocentomila multe da maggio ad oggi, almeno 20mila i ricorsi presso il Prefetto, centinaia al giudice di pace, in gioco ci sono 45 milioni di euro. Sono i numeri che descrivono il pasticcio di via Portonaccio, la preferenziale riattivata lo scorso aprile che ha provocato una pioggia di multe per la segnaletica mancante o non chiara.

Ieri si è registrata un'altra vittoria contro il Campidoglio. «Il Giudice ha condiviso le eccezioni del ricorrente, patrocinato dall'avvocato Giorgia Villani, e ha riconosciuto che si è concretizzata la più totale confusione in merito alla viabilità di Portonaccio, sia per la mancata ed inadeguata pubblicità in loco, sia per la comunicazione dell'Amministrazione contraddittoria rispetto al proprio operato» fa sapere

il Movimento Difesa Cittadini che ha presentato 66 ricorsi: sei sono stati discussi e 5 sono stati vinti. In ballo ci sono anche le spese legali che il Campidoglio è costretto a pagare ogni volta che un multato vince il ricorso: si parla di una cifra che va dai 70 ai 250 euro e che rischia di mandare in tilt i già malandati conti del Comune. Proprio ieri il Comitato Uniamoci contro le multe di Portonaccio ha manifestato davanti al Campidoglio per chiedere un passo indietro sulla vicenda. «Sono multe ingiuste - dice Luca Cardia del Comitato - la segnaletica non era chiara né visibile tanto che il Comune è intervenuto più volte per correggerla: a ottobre è stato installato un display, qualche settimana fa abbiamo manifestato in via Ostiense, se si perde il ricorso davanti al prefetto si deve pagare il doppio della multa». La sanzione è di 70 euro, sale a 95 se

non si paga entro 5 giorni. «Il Comune - ha concluso Cardia - ha confermato che non farà l'annullamento in auto tutela perché teme la condanna della Corte dei Conti per danno erariale, procederà quindi in appello in caso di ricorsi vinti». Fabrizio Ghera, capogruppo FdI aveva annunciato la presentazione di una denuncia per truffa aggravata contro ignoti e un esposto alla Corte dei Conti «affinché verifichi se vi è stato un danno erariale per Roma Capitale». Ghera aveva spiegato: «La corsia preferenziale non debitamente segnalata dal Comune ha comportato per migliaia di romani un vero e proprio delirio di sanzioni».

**L. Bog.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La segnaletica della discordia in via di Portonaccio



Peso: 2-7%,3-5%